Mobilitazione dei comunisti romani per la celebrazione del 24 gennaio al Palazzo dello Sport

5.000 RECLUTATI PER IL 50° DEL PCI

Assicurare una larga e popolare partecipazione di Roma democratica e antifascista alla manifestazione nazionale Estendere la conoscenza della storia e della politica unitaria del partito - Per il 24 un decisivo balzo verso i 50.000 iscritti e raddoppiare la diffusione dell'Unità - L'impegno assunto dai giovani comunisti romani

La Direzione del Partito ha deciso che la manifestazione nazionale per la celebrazione del 50. anniversario della fondazione del Partito abbia luogo a Roma nel pomeriggio di domenica 24 gennaio al Palazzo dello sport dell'EUR. Presiederà la manifestazione il compagno Luigi Longo, pronuncerà il discorso celebrativo il compagno Gian Carlo Pajetta.

E' motivo d'orgoglio per tutti i comunisti romani ospitare questa solenne manifestazione, alla quale saranno presenti delegazioni di alcuni Partiti comunisti europei e rappresentanze delle Federazioni di tutta Italia; è l'ulteriore motivo del massimo impegno politico della Federazione Comunista Romana a dar vita per la celebrazione del cinquantenario, ad una intensa campagna che veda la mobilitazione di tutte le sezioni e di tutte le cellule nelle fabbriche, nei luoghi di lavoro, nei quartieri, nelle borgate, nelle campagne, nei comuni della provincia per ricordare la storia, le battaglie e il sacrificio dei comunisti negli ultimi 50 anni nella lotta per la pace, la democrazia e il socialismo, per estendere tra i lavoratori e nell'opinione pubblica democratica la conoscenza del patrimonio politico, della linea strategica e della politica attuale del Partito.

Questa campagna ha due obiettivi politici concreti:

1) assicurare alla manifestazione nazionale del 24 gennaio la partecipazione di migliaia e migliaia di operai, di lavoratori, di donne e di giovani della città e della provincia. Una partecipazione che sappia esprimere la rinnovata adesione di Roma, capitale democratica e antifascista dell'Italia repubblicana, agli ideali della pace, della democrazia e del socialismo, alla linea politica unitaria e alle lotte che, per il raggiungimento di questi ideali, il PCI conduce.

2) fare della data del 24 gennaio una tappa decisiva della campagna di tesseramento e di proselitismo per il raggiungimento dei 50.000 iscritti al Partito a Roma per il 1971, e di 5.000 giovani alla Federazione giovanile comunista romana: raggiungere per la data della celebrazione 5.000 reclutati.

Sono due obiettivi di grande rilievo che richiedono l'impegno costante, sulla base di un ben definito programma, di tutte le organizzazioni di Partito e quello fondamentale dei singoli compagni che debbono assumersi compiti precisi, anche in rapporto all'impegno che, come Federazione ci siamo assunto, di raddoppiare la diffusione dell'Unità del 24 gennaio, dedicata alla fondazione del Partito. Questa giornata straordinaria di diffusione deve vedere la partecipazione, in primo luogo dei dirigenti di partito e della Federazione giovanile, dei membri del comitato federale, della commissione federale di controllo, dei parlamentari, dei consiglieri comunali e provinciali, e di circoscrizione.

Le due settimane che ci separano dal 24 gennaio siano di eccezionale mobilitazione di tutti i comunisti romani, non solo per garantire il pieno successo della celebrazione del cinquantenario, ma per rafforzare l'organizzazione del Partito, la sua unità politica, la sua capacità di iniziativa in vista delle grandi lotte che ci attendono e della scadenza elettorale della prossima primavera.

LA SEGRETERIA DELLA FEDERAZIONE COMUNISTA ROMANA

Siamo a 28.000 iscritti

La campagna per i 50.000 iscritti procede con slancio nella città e nei comuni della provincia. Alla data di ieri risultano già fatte 27.819 tessere per il 1971. Ventiquattro sezioni hanno già superato gli iscritti dello scorso anno e numerose altre vi sono ormai assai vicine. Più di 2.000 sono i lavoratori, i giovani, le donne che hanno preso per la prima volta in queste settimane la tessera del Partito.

In numerosi congressi di sezione si rafforza l'esigenza politica di costruire un partito più numeroso, più organizzato, più presente nel territorio, sui luoghi di lavoro, nelle scuole. Si definiscono gli obiettivi, le iniziative, le scadenze di lavoro per rendere il partito sempre più adeguato ai compiti attuali della lotta politica e alla battaglia per il socialismo.

Le due settimane che ci sono davanti sono decisive per assicurare il successo dell'obiettivo dei « 50.000 ». Tutto il Partito si prepara a celebrare il 50° Anniversario della sua fondazione. Il modo migliore per onorare il 50° è quello di portare avanti con decisione il lavoro per rafforzare ed estendere il carattere di massa delle nostre organizzazioni e la loro capacità di fare politica.

Ogni compagno deve celebrare il 21 gennaio con la nuova tessera del Partito in tasca e in questa direzione dobbiamo subito orientare — con misure propagandistiche e organizzative precise — l'impegno di ogni nostra sezione. In ogni sezione dobbiamo far sì che il collegamento di massa con migliaia di simpatizzanti e di amici, di giovani e di donne in preparazione della grande manifestazione del 24 gennaio al Palazzo dello Sport sia occasione per un'ampia opera di proselitismo. Negli ultimi due mesi la Federazione Romana ha avuto 2.000 reclutati. Lavoriamo con tutte le nostre energie per portare il numero dei reclutati entro il 24 gennaio a 5.000.

Da ogni sezione e da ogni cellula, quindi, vengano per il 50° del Partito nuove e giovani forze ad impegnarsi nella battaglia per la pace, per la democrazia, per il socialismo!

A colloquio con un gruppo di nuovi iscritti al partito

«Ecco perchè siamo diventati comunisti»

Crescente necessità di chiarimento della situazione politica — « Solo così posso battermi per cose concrete » — L'esperienza nel movimento studentesco — « Ho preso la tessera durante le proteste contro Franco » — « Credo nel significato rivoluzionario della strategia delle riforme » — I nuovi compagni dell'ex stabilimento «Apollon»

La spinta ad iscriversi al Partito — i reclutati a Roma per il 1971 sono a tutt'oggi oltre duemila — scaturisce da una crescente necessità di chiarimento. E il chiarimento può venire soltanto militando nel partito della classe operaia. Lo hanno ribadito tutti i compagni con i quali abbiamo parlato in questi giorni: una massa di nuovi iscritti (operai, intellettuali, donne, giovani) che nell'anno del cinquantenario del PCI hanno deciso di entrare nella milizia attiva, di lavorare nelle sezioni, nei quartieri, nelle fabbriche, negli uffici, nella scuola, nell'università. « Per cambiare le cose e far avanzare la strategia del Partito », hanno detto. Una adesione consapevole, quindi, il più delle volte decisa dopo un lungo ed anche travagliato processo. La iscrizione al PCI come atto politico essenziale di chi opera e lotta in prima persona in tutti i settori della città.

I giovani, innanzi tutto. Le lotte di questi ultimi mesi nella scuola e nelle fabbriche hanno « affinato » la loro sensibilità politica. « In questo momento — ha precisato MASSIMO MASOTTI, *secondo anno di Scienze Politiche, iscritto alla sezione Tufello — ho sentito la necessità di una scelta definitiva. Ho chiesto quindi la tessera del Partito. In sezione lavoriamo molto: diamo ripetizioni ai figli dei lavoratori, stiamo conducendo la lotta per il grosso complesso della ex GIL, ci interessiamo ai problemi dei baraccati di Valmelaina... Cose concrete, insomma, sulle quali è sempre possibile verificare la nostra capacità di incidere, la nostra forza... Certo, dobbiamo ancora superare certi ritardi, puntualizzare certi momenti di lotta, ma credo che il Partito oggi sia in grado di offrirci tutti i mezzi per un'operazione del genere... ».*

Rodolfo Mariani

E ancora i motivi che hanno spinto due giovani studenti tecnici a chiedere la tessera della FGCI, RODOLFO MARIANI *e* BRUNO FORCELLA *sono entrambi iscritti alla sezione giovanile della Laurentina: « Abbiamo avvertito — hanno detto — l'esigenza di crescita del PCI; con un partito più forte e più organizzato i lavoratori contano di più. Come giovani abbiamo sentito la necessità di dare tutto il nostro contributo al PCI. Ora lavoriamo nella scuola e, naturalmente, nella nostra sezione ». La sezione Laurentina conta già quindici giovani iscritti alla FGCI, ma i compagni continuano a lavorare per accrescere questo numero.*

Interessantissima l'esperienza del compagno GIUSEPPPE RICCIARDELLI, *studente di Fisica di 20 anni: « Ho chiesto la tessera nella sezione del mio quartiere dopo una lunga esperienza come cattolico. Ho sentito doveroso dare un contributo più attivo alla lotta in corso nel nostro Paese. Per lavorare concretamente, dopo lunga riflessione, ho deciso di iscrivermi al PCI. Ho partecipato alle lotte del movimento studentesco fin dall'inizio; oggi mi sono reso conto che, se si vuole incidere sempre di più, bisogna lottare a fianco della classe operaia e, dal momento che il PCI è il partito della classe operaia, la mia iscrizione è stata un fatto quasi naturale. D'altra parte i temi di fondo del Partito costituiscono oggi l'unica piattaforma per una lotta concreta, per una svolta decisiva... ». Dello stesso parere di Ricciardelli è* FERDINANDO SANTARELLI, *ventenne studente di Filosofia, anche lui iscritto per la prima volta alla sezione Nuova Tuscolana: « Vengo dall'istituto tecnico industriale; appena entrato all'università ho cercato un collegamento politico serio. Vengo da una famiglia operaia, mio padre lavora alla SIP: la mia scelta di classe, quindi, era nei fatti. Ho sentito però il bisogno di superare l'adesione puramente formale: ho chiesto la tessera per dare tutti i giorni il mio contributo... ».*

Nelle drammatiche giornate di Burgos, quando il Partito era impegnato insieme a tutte le altre forze democratiche della città a manifestare contro il crimine che voleva compiere il fascista Franco, molti compagni hanno chiesto l'iscrizione al PCI. La linea internazionalista del Partito, il suo costante impegno antimperialista, hanno fatto maturare molte decisioni. E' il caso della compagna LUISELLA MIRACCO, *25 anni, laureata in lingue, iscritta per la prima volta alla sezione Trastevere (dove, nel corso del recente congresso di sezione, è stata eletta nel comitato direttivo): « Mi sono ritrovata nell'azione del Partito per salvare i compagni baschi — ci ha detto — e in quei giorni ho chiesto la tessera. In sezione già ci andavo, però. Abito a Trastevere da poco tempo, ho fatto l'esperienza del Movimento studentesco a Padova... Mi sono iscritta perchè credo nel significato rivoluzionario della strategia delle riforme. In sezione c'è molto lavoro. Mi preme sottolineare l'esperienza che con altri compagni stiamo portando avanti preparando giovani lavoratori a sostenere gli esami per la licenza media. Comunque, nel nostro quartiere il Partito cresce perchè i compagni si impegnano sui temi di fondo della nostra strategia: i trasporti, la casa, la salute... ».*

Giovanna Pansa

Bruno Forcella

Ed ancora un'altra giovane studentessa di lettere, GIOVANNA PANSA *della sezione Nomentana: « Mi sono iscritta dopo l'esperienza della lotta nell'università. Credo nella linea del PCI: mi sono resa conto, militando nel Partito, di lavorare per cose concrete e non per sterili e vuote elaborazioni verbali. Nel nostro quartiere i problemi sono tanti: la casa, il dramma dei baraccati, la scandalosa situazione dei trasporti, quella del verde... Sento di dovermi battere con il PCI per la soluzione di questi problemi... ».*

LUCIANO TRAVI *e* LEANDRO BALSAMELLI *sono due operai della SAT, la ex Apollon. Ci hanno detto, a proposito della loro prima tessera: « Ci siamo iscritti innanzi tutto perchè abbiamo voluto fare una scelta di classe. Dopo anni di riflessione, abbiamo capito che l'unico sbocco possibile del nostro impegno politico stava nell'adesione al PCI, l'unico partito in grado di recepire i nostri problemi e di battersi per una loro soluzione. La nostra lotta in fabbrica è stata durissima: in quei giorni abbiamo capito molte cose... Ora continueremo a batterci anche per i problemi che ci assillano fuori il posto di lavoro: gli affitti esosi, la scuola per i nostri figli, i trasporti, per una condizione di vita più umana e civile... ». Poi* FERNANDO CARLONI, *giovane operaio dell'ATAC: « Mi sono iscritto perchè il PCI è l'unico partito in grado di battersi per la soluzione di certi problemi, che poi sono quelli fondamentali della nostra vita... La mia è stata una scelta che maturava da tempo e l'ho fatta definitiramente quando mi sono reso conto che il Partito porta realmente avanti la linea che si è data da tempo... ».*

Infine, l'esperienza di due giovani compagni impiegati della amministrazione statale. FRANCO BULTRINI *e* PIETRO ZELESCO *si sono iscritti per la prima volta alla cellula dei finanziari. « La nostra iscrizione — hanno detto — è dovuta innanzi tutto al fatto che il PCI recepisce in pieno la nostra problematica. La nostra è una scelta consapevole. Vogliamo precisare di essere stati in prima linea nella lotta che ha condotto nei mesi scorsi la nostra categoria. Ma la scelta della nostra adesione al PCI non si limita all'esperienza scaturita da questa lotta. Noi riconosciamo validi e rivoluzionari i temi di fondo portati avanti dal partito e appoggiamo la sua battaglia generale e quella che sta portando avanti per la riforma della pubblica amministrazione... ».*

Ora l'impegno di tutte le sezioni è quello di arrivare al numero dei cinquemila reclutati per il 24 prossimo. L'azione del partito, nelle sezioni, nelle fabbriche, negli uffici, nella scuola, nell'università, nei quartieri, è in pieno svolgimento.

Aladino Ginori

Mentre accresce il numero degli iscritti il partito rafforza le sue strutture

Nuove sedi, migliore organizzazione

L'esempio della casa del popolo di Fiano — Dalla lotta alla Pirelli l'esigenza di costituire la sede della cellula davanti alla fabbrica — Una sezione nei nuovi insediamenti urbani della Magliana — I pendolari e i contadini costruiscono la nuova sezione di Borgo Santa Maria

Operai della « Pirelli » in lotta davanti alla fabbrica

Il Partito nella fabbrica, nella campagna, in un quartiere di recente costruzione, in una cittadina tradizionalmente rossa. La crescente necessità, quindi, di rafforzare le strutture del Partito, di perfezionare la sua organizzazione, di offrire ai compagni (sia a quelli impegnati da anni a portare fra le masse i nostri temi di fondo, sia a quelli che hanno preso quest'anno la prima tessera) sedi adatte per riunirsi, discutere, elaborare piani di lotta. Un modo nuovo, in sostanza — ed è questo uno dei dati più interessanti della campagna per il tesseramento 1971 — di far vivere il Partito *nelle* masse e *per* le masse. I risultati di questa azione si stanno raccogliendo in questi giorni. Così c'è stata l'inaugurazione della Casa del popolo di Fiano Romano, la nuova sede della cellula comunista alla Pirelli di Tivoli, la sezione Nuova Magliana, quella contadina di Borgo Santa Maria, la nuova sede dei comunisti di uno dei quartieri più antichi di Roma, Testaccio (quella di Ponte Mammolo, sarà inaugurata prossimamente).

Si tratta di esperienze diverse, ma da tutte viene fuori un dato profondamente caratterizzante della linea portata avanti dal Partito dopo il congresso di Bologna. La capacità dei comunisti — in una azione costante e senza inutili trionfalismi — di conquistare alla causa della classe operaia sempre nuovi alleati, in tutti gli strati della popolazione.

Alla Pirelli, lo stabilimento con 1850 lavoratori a ridosso di Tivoli, la sezione del PCI è nata con la lotta. Ora i compagni stanno preparando il congresso costitutivo. Gli operai in questi giorni si battono per il rinnovo del contratto nazionale della gomma. In prima fila sono presenti i comunisti. « Sentivamo da tempo l'esigenza di trasformare la cellula aziendale in sezione — ci ha detto il compagno Pozzilli — dirigente della sezione di Tivoli. In questi ultimi tempi la realtà nella grossa fabbrica della Tiburtina è cambiata. Dovevamo superare anche certi ritardi. Ora ci stiamo preparando per un grosso rilancio del Partito in questo settore così vitale della nostra zona ».

Per capire meglio la « nuova realtà » della Pirelli, è necessario riferirsi, alla crisi profonda che ha colpito negli ultimi tempi il settore delle cartiere della zona di Tivoli, con una sensibile caduta dell'occupazione. Questi lavoratori, rimasti senza posto, sono stati assorbiti in gran parte dalla Pirelli; conseguentemente, c'è stata una forte immigrazione nella zona di Tivoli, con un sensibile aumento della popolazione. Sono sorti problemi nuovi, dentro e fuori la fabbrica, tutta una zona, in pratica che vive a ridosso di questo stabilimento.

Bisognava fronteggiare il nascere di questa nuova situazione, sull'onda della lotta per il contratto, i comunisti hanno deciso di rafforzare la propria organizzazione, hanno cioè creato il mezzo per portare il Partito nel fuoco di una problematica per molti aspetti nuova. Naturalmente, si è già registrato un rilancio del PCI specialmente tra i giovani. « Ma siamo ancora agli inizi — ha detto ancora Pozzilli —. Stiamo ancora impostando il lavoro... Andiamo verso il congresso, ma i compagni operai già stanno lavorando per il tesseramento... ».

Di tutt'altro genere l'esperienza dei compagni di Fiano Romano. Nel piccolo centro sulla Tiberina, il Partito ha radici lontane. I compagni per realizzare la *loro* casa del Popolo, sono partiti da una situazione già forte. Il PCI raccoglie il 50 per cento dei voti, il tesseramento va benissimo, ci sono giovani reclutati. Per un centro così tradizionalmente rosso, c'era bisogno di una sede adatta. I compagni, con la partecipazione di tutta la popolazione, hanno realizzato la Casa del Popolo. L'ha costruita una cooperativa di edili; la sede è ampia e — come hanno assicurato i compagni di Fiano — diventerà ogni giorno di più un centro di iniziativa politica. « La nostra azione — hanno detto ancora i compagni — dovrà superare i confini del nostro comune... Dobbiamo accrescere la forza del nostro Partito soprattutto nella campagna... ».

Per molti versi simile alla esperienza dei compagni di Fiano, la iniziativa presa a Borgo Santa Maria, una frazione di Montelibretti sulla via Salaria. Centro di operai pendolari e contadini, i comunisti hanno tenuto nei giorni scorsi il congresso costitutivo di una nuova sezione. La crescita del Partito nella frazione è stata possibile grazie ad una presenza continua nel corso degli ultimi mesi — oltre che sui temi politici generali — sui problemi che caratterizzano la situazione locale: lo stato disastroso dei servizi, la questione dei beni demaniali e il rapporto con il capoluogo di comune e l'amministrazione comunale. Numerosi giovani si sono iscritti al Partito nel corso di queste iniziative e la sezione contava, all'atto della sua nascita, 34 iscritti, quasi il doppio rispetto agli iscritti della cellula nello scorso anno. I compagni hanno preso l'impegno di raggiungere i 50 tesserati per il 21 gennaio e di aprire al più presto una sede per la nuova sezione.

E ancora la presenza del Partito nella città. La pronta e forte esperienza dei compagni che vivono a ridosso della Magliana. Qui hanno assegnato un primo lotto di case ai baraccati che nel corso degli ultimi mesi erano andati ad occupare stabili vuoti del centro. Si tratta di 360 famiglie che, nella drammatica lotta per la casa, hanno capito che con il Partito si lotta e si vince. 360 famiglie che vengono da tutta una serie di borghetti, che hanno sentito l'esigenza di formare un nuovo nucleo di lotta. « Stiamo creando una nuova sezione — ha detto il compagno Cilia — perchè una nuova sezione ci è stata praticamente richiesta dalla gente che abita in questo quartiere, uno dei tanti nati dalla speculazione sfrenata sulle aree ». La sezione si chiama Nuova Magliana. Il terreno su cui lavoreranno i compagni è quanto mai fertile: nella zona, infatti, esistono decine di piccole fabbriche.

Ma i compagni pensano anche di migliorare le sedi già esistenti. Si cercano locali più ampi, che possano raccogliere i nuovi iscritti, i simpatizzanti. E' il caso dei comunisti della sezione Testaccio: il 27 dicembre scorso hanno inaugurato i nuovi locali. E' ancora il caso della sezione di Ponte Mammolo. Altre iniziative verranno prese nelle prossime settimane: i comunisti romani sono impegnati ad essere presenti dappertutto, ad organizzarsi meglio.

Primi significativi successi

FGCI: la campagna in onore di Longo

L'appello lanciato dalla FGCR ai giovani operai, contadini, studenti ad aderire alla FGCI per portare avanti nelle file della gioventù comunista la lotta per la democrazia, la pace e il socialismo, è stato già raccolto da numerosi giovani studenti e lavoratori.

In questi primi sei giorni di campagna di reclutamento in onore del compagno Luigi Longo, commissario politico generale delle Brigate Internazionali, capo della Resistenza italiana, sono entrati per la prima volta nella FGCI 60 giovani; nuovi circoli si sono costituiti come quello di Frascati, S. Paolo, Campitelli, Montecompatri; altri invece hanno raggiunto e superato il 100 per cento degli iscritti del 1970 come il circolo A. Gramsci di Tiburtino, con 15 reclutati, il circolo di Colleferro con 14 reclutati, il circolo di Monteverde vecchio con 17 reclutati.

E' necessario che tutti i circoli intensifichino le iniziative per il reclutamento in vista della grande manifestazione del 24 gennaio al Palazzo dello Sport per la celebrazione del 50. anniversario della fondazione del PCI e della FGCI.

Il 24 gennaio sarà la data nella quale potremo misurare concretamente le capacità politiche e organizzative della nostra organizzazione.

Il rafforzamento della FGCR sarà la verifica della nostra capacità di saldare l'impegno di lotta delle nuove generazioni con le tradizioni di lotta del PCI avanguardia della battaglia contro l'oppressione capitalistica, per la liberazione dell'uomo, per il socialismo.

La crescita organizzativa della FGCR è anche un momento politico importante della preparazione del suo Congresso provinciale che si terrà alla fine di Febbraio.

CASA DELLA RENNA
Roland's ROMA
SOLAMENTE NEL NEGOZIO DI
VIA DEL CORSO 513 (Piazza del Popolo)
OFFRE A PREZZI
ECCEZIONALI SOTTOCOSTO
un vasto assortimento delle proprie CONFEZIONI in RENNA - TAPIRO - PELLI PREGIATE e CUOIO - PELLICCERIA (volpi rosse - gatti ocelot - visel) - CANADESI e MONTONI ROVESCIATI - PALETOTS e TAILLEURS di CASHMERE e MAGLIERIA INGLESE per uomo e signora di BALLANTYNE e PRINGLE OF SCOTLAND - MAXIPELLICCE - MAXIPALETOTS - MAXITAILLEURS - Alta moda di EMMANUEL UNGARO

ANCORA A META' PREZZO
CUCINE COMPONIBILI
EURO CASA
ALCUNI ESEMPI
Pensile cm. 40 L. 6.000, cm. 80 L. 12.000
Base cm. 40 L. 11.500, cm. 80 L. 18.500
Tavolo L. 12.900
Sedia L. 3.600
CASA ASTE
ROMA
Via S. Silverio Cardinale, 45
(P.ta Cavalleggeri)
STRALCIO LISTINO GENNAIO 1971
I prezzi comprendono: trasporto a domicilio installazione - dazio in città - I.G.E.
ARMADI NOCE O LACCATI
SENZA SOPRALZO
2 ante L. 37.900
3 ante L. 57.600
4 ante L. 77.300
5 ante L. 101.200
DOPPIA STAGIONE
3 ante L. 120.800
4 ante L. 147.500
5 ante L. 168.500
6 ante L. 204.900
CAMERE MATRIMONIALI
Mod. « Primavera » a 5 ante in noce o pal. L. 182.000
Mod. « Inglese 71 » a 6 ante noce o pal. L. 206.900
CUCINE COMPONIBILI
PENSILE cm. 48 L. 6.000
PENSILE cm. 80 L. 12.000
PENSILE cm. 120 L. 18.000
SCOLAPIATTI L. 16.500
CAPPA cm. 80 L. 12.000
BASE cm. 40 L. 11.500
BASE cm. 80 L. 18.500
BASE cm. 120 L. 28.000
TAVOLO L. 12.900
SEDIA L. 3.600
SGABELLO L. 1.800
CARRELLI
Porta vivande ovale a ruote alte . . . . L. 20.800
Porta vivande rotondo rigatino in noce . . L. 23.200
INGRESSI
Mod. « Plutone » ad ante scorrevoli . . . L. 81.700
Mod. « Provenzale » ad ante scorrevoli . . L. 58.000
LIBRERIE
Con ribalta, cassetti e antine L. 46.500
Elemento MA 218 - mod. «Topazio» prezzo L. 79.400
MOBILI IN STILE
MOBILETTO con cigni, stile neoclassico, in noce opaco, cm. 36 x 60 L. 13.900
MOBILETTO st. rinascimento, cm. 53 x 31 x 80 L. 34.800
BUREAU stile '600 italiano cm. 98x40x100 L. 54.400
LIBRERIA stile '600 italiano, cm. 100x31x100 L. 24.700
SCRIVANIA stile '600 italiano, cm. 103x70x79 L. 38.000
MOBILI PER UFFICIO
SCRIVANIA 3 cassetti, con piano laminato L. 25.100
SCRIVANIA 6 cassetti, con piano laminato L. 35.900
POLTRONCINA ricoperta in sky, con rotelle L. 11.500
SEGGIOLINO in metallo, ricoperto in sky L. 6.400
PORTABITI
A colonna, in bronzo L. 28.100
A colonna, in noce L. 12.000
SALOTTI
Mod. « Europa » ricoperto in sky . . . L. 118.100
Mod. « Europa » ricoperto in dracom L. 129.800
Mod. « Parigi » ricoperto in dracom L. 76.900
SOGGIORNI
Mod. « Mery » in noce opaco, tavolo tondo allungabile e 4 sedie imbottite L. 207.000
Mod. « Jolly 012 » in fine line palissandro, con tavolo rotondo allungabile e 4 sedie L. 227.400
Mod. « Arizona » laccato componibile, con tavolo tondo allungabile e 4 sedie L. 193.400
Mod. « Apollo » con tavolo allungabile L. 270.000
31 Centri di Vendita
BARI • BERGAMO • BOLOGNA • BRESCIA • FOGGIA
GENOVA • IMPERIA • MILANO • MONZA • NAPOLI
NOVARA • PAVIA • ROMA • SALERNO • TORINO
Vendite rateali

CIRCO NACIONAL DE MEXICO
ROMA-VIALE TIZIANO
SUCCESSO SUCCESSO SUCCESSO
SI PROROGA AL 3 FEB.
TUTTI I GIORNI 2 SPET.
ORE 16 ORE 21,15
Prenotazioni: CIT - Piazza della Repubblica - Tel. 47.90.4
Biglietteria Circo tel. 39.32.02
Visitate lo zoo - circo riscaldato
Il Circo non si trasferirà in altre zone di Roma